

FONDO PROFESSIONI



NEWSLETTER

Edizione n.20 — Luglio 2013

A.F.A., la nuova formazione finanziata

“Il canale A.F.A. rappresenta uno strumento snello per accedere alle risorse per la formazione ed un elemento di innovazione nella programmazione delle attività formative”. Così Massimo Magi, presidente di Fondoprofessioni.

E queste parole trovano conferma in un positivo trend in atto da diversi mesi. Cresce, infatti, l'interesse attorno al canale A.F.A. (azione formativa aggregata) e crescono le domande di attivazione dei conti dedicati.

Singole aziende, ATS, studi professionali e propri clienti, franchising. E' vasto il panorama dei soggetti che stanno puntando sul nuovo canale di finanziamento della formazione elaborato dal Fondo.

Nel dettaglio, A.F.A. consente di finanziare integralmente la realizzazione di un piano annuale di attività formative, composto da corsi, seminari, attività individuali, utilizzando le risorse accantonate dallo studio/azienda o da più strutture “aggregate” presso Fondoprofessioni. In questa maniera si attinge dal “proprio” budget di risorse versate al Fondo, senza passare attraverso i bandi. “E' una rivoluzione copernicana nel modo di intendere la formazione finanziata, poiché valorizza a pieno l'autonomia gestionale sulle risorse accantonate e l'individuazione di bisogni reali per lo sviluppo delle competenze dei lavoratori”. Queste le parole di Rosetta Raso, vice presidente del Fondo, che prosegue “C'era bisogno di un tale approccio nel mondo dei Fondi Interprofessionali, infatti, abbiamo registrato una rilevante crescita delle adesioni”. E proprio la crescita delle adesioni al Fondo rappresenta un dato

importante, che conferma il successo riscosso da A.F.A. In pochi mesi, infatti, il numero dei dipendenti iscritti a Fondoprofessioni è progressivamente cresciuto, attestandosi ora ad un passo da quota 200 mila. Una buona fetta di questi neoaderenti sarà coinvolta nelle attività formative sviluppate nell'ambito dei differenti canali A.F.A.

Sono, inoltre, già partite diverse attività formative finanziate con A.F.A., destinate a centinaia di lavoratori

“L'obiettivo è estendere il sistema di sussidiarietà e supporto alla base della formazione finanziata ad un numero crescente di strutture del settore degli studi professionali e aziende collegate”. Così commenta Magi, che prosegue “A conferma della nostra intenzione, stiamo incontrando componenti di associazioni di rappresentanza del settore per individuare possibili strategie di sviluppo, che rendano la formazione continua sempre più rispondente a bisogni reali”.

La struttura in forma singola o più strutture aggregate aderenti al Fondo, intenzionate ad attivare il proprio conto A.F.A. possono scaricare e compilare la documentazione presente sul sito www.fondoprofessioni.it e inviarla ad fa@pecfondoprofessioni.it.

Inoltre, il personale del Fondo è disponibile a fornire tutte le informazioni necessarie attraverso al numero 06/54210661 e all'indirizzo di posta elettronica info@fondoprofessioni.it.

R.R.

FOCUS

VALENTE

(DIRETTORE FONDOPROFESSIONI):
PIU' VICINI ALLE ESIGENZE DEGLI STUDENTI PROFESSIONALI

TRATTO DA ITALIA OGGI
DEL 04 LUGLIO 2013

IL COMMENTO

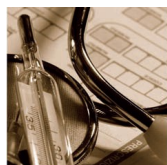
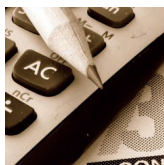
*Magi, presidente di Fondoprofessioni:
“A.F.A. rappresenta un'autentica svolta nel panorama della formazione finanziata in Italia”.*

Fondoprofessioni ti regala “Italia Oggi”

I lettori della Newsletter possono ricevere, gratuitamente, la pagina di Italia Oggi di Fondoprofessioni, pubblicata il primo giovedì di ogni mese (escluso agosto).

Per ricevere la copia di Italia Oggi con approfondimenti dal Fondo [clicca qui](#) e riporta nella mail: 1) Destinatario, 2) Indirizzo, 3) CAP, 4) Città, 5) Provincia.

[Per richiedere la newsletter mensile di Fondoprofessioni clicca qui](#)



Edizione n.20 — Luglio 2013

Avviso 03/13, 1 mln con i voucher-formazione

Registrato il grande successo dell'avviso 02/13, il Fondo replica con la formazione individuale a catalogo, finanziata attraverso lo strumento dei voucher-formazione. Dopo l'esaurimento delle risorse previste dall'avviso 02/13, si riparte con i rimborsi per la formazione individuale "a catalogo", con un nuovo avviso, approvato dal CdA del Fondo giovedì 25 luglio, che concilia elementi di tradizione e innovazione.

Nello specifico, l'avviso prevede due distinte corsie di accesso alle risorse, "Canale A" e "Canale B", rispettivamente, con una disponibilità di 600 mila e 400 mila euro. Nello specifico, il "Canale A" si rivolge agli studi/aziende aderenti con un numero di dipendenti

fino a 10. Mentre il "Canale B" riguarda le strutture con un numero di dipendenti superiore a 10.

Obiettivo di questa distinzione è offrire a tutte le tipologie di soggetti una soluzione rispondente alle proprie necessità.

Infatti, nell'ambito del "Canale A", lo studio/azienda con massimo dieci dipendenti avrà a disposizione un ammontare di 1.500 euro per la richiesta di rimborsi al Fondo per la partecipazione ad attività formative accreditate. Tale importo andrà a finanziare l'80% del costo sostenuto dallo studio/azienda per la formazione dei propri dipendenti. In questa maniera, il Fondo vuole favorire la formazione nelle micro-imprese, in particolare studi professionali.

Mentre il "Canale B" consente allo studio/azienda con più di dieci dipendenti di scegliere tra un ammontare di 1.500 euro (come per il "Canale A") e la disponibilità di un contributo di 150 euro per ogni lavoratore, fino ad un massimo di 30 dipendenti in formazione. Anche in questo secondo caso, il contributo copre l'80% del costo sostenuto per la partecipazione ad attività accreditate dal Fondo.

Attraverso il "Canale B" gli studi/aziende hanno la possibilità di accedere ad un volume di risorse più elevato rispetto al "Canale A", in linea con la necessità per le strutture con un numero più elevato di dipendenti in organico di formare buona parte o tutto il personale, godendo del contributo da parte di Fondoprofessioni.

Tra le attività formative che verranno accreditate nell'ambito dei cataloghi rientrano tutte le tematiche di più ampia richiesta, tra queste lingue, informatica, sicurezza sui luoghi di lavoro.

Attraverso il "Canale B" il Fondo intende rispondere ai fabbisogni formativi immediati, sfruttando uno strumento snello come il voucher-formazione. "Le attività formative individuali a catalogo assumono sempre più un ruolo strategico per le micro e piccole imprese, che possono, attraverso una procedura snella e semplice, rispondere ad una necessità di potenziamento di competenze professionali". Queste le parole di Massimo Magi, presidente di Fondoprofessioni, che aggiunge: "La formazione individuale a catalogo è passata da attività di nicchia a cavallo di battaglia del Fondo, basti pen-

sare alle migliaia di piani formativi finanziati nell'ultimo anno". E la facilità nella richiesta del contributo rappresenta una delle grandi peculiarità dell'avviso 03/13.



Massimo Magi, presidente Fondoprofessioni

Presentazione delle domande. gli studi/aziende, una volta individuata l'attività formativa di loro interesse, potranno scaricare e compilare la "documentazione di presentazione" per attivare la procedura di richiesta del contributo, con il supporto dell'ente di formazione coinvolto. Sarà l'ente formatore che si occuperà di inviare la documentazione a Fondo-

professioni per la formalizzazione della richiesta di contributo.

Richiesta erogazione. Una volta che il dipendente avrà preso parte all'attività formativa potrà essere inviata la richiesta di erogazione saldo (scaricabile dal sito www.fondoprofessioni.it), insieme alla fattura quietanzata rilasciata dall'ente formatore, alla copia dell'attestato di partecipazione all'attività e alla fattura emessa dallo studio/azienda a Fondoprofessioni per un importo pari all'80% del costo sostenuto.

Per un supporto operativo nella richiesta dei contributi per la formazione del personale o per informazioni in merito all'accREDITAMENTO del catalogo formativo è possibile contattare il numero 06/54210661 o scrivere a info@fondoprofessioni.it.

R.R.